

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 1470 del 18 settembre 2009 – Piano Sociale Regionale. Approvazione disposizioni operative per la gestione della fase di transizione della programmazione sociale

PREMESSO CHE

- la legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” ha definito i principi generali del sistema integrato di interventi e servizi sociali attribuendo alle regioni funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali nonché di verifica della rispettiva attuazione a livello territoriale e disciplinano l’integrazione degli interventi stessi;
- la Regione Campania ha avviato, in base al disposto della legge n. 328/2000, il processo di programmazione del sistema integrato dei servizi sociali, costituendo in primo luogo sul territorio regionale gli Ambiti sociali come associazioni intercomunali titolari della redazione dei Piani sociali di zona;
- la Giunta regionale ha con deliberazioni annuali – definite come Linee guida per la presentazione dei Piani sociali di zona, disciplinato la programmazione sociale di zona, le modalità di presentazione dei piani di zona, il trasferimento delle risorse del Fondo nazionale politiche sociali;
- con D.G.R.C n. 679/2007, al fine di sincronizzare i tempi della programmazione e della realizzazione dei servizi a livello territoriale, è stato approvato il cosiddetto riallineamento, con il quale sono stati dettati i tempi di presentazione della VI annualità dei Piani di Zona Sociali, dando la possibilità agli Ambiti che erano in ritardo o in forte ritardo programmatorio, di appostare le risorse accumulate nel tempo sui servizi programmati nei nuovi Piani di Zona, in modo da poterli potenziare per un triennio;
- in data 23/10/2007 è stata approvata - dal Consiglio Regionale della Campania - la legge regionale n. 11 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328”, con la quale la Regione Campania, in base alla riforma del Titolo V della Carta Costituzionale, ha assunto il governo della programmazione del sistema integrato dei servizi sociali regionale;
- l’articolo 20 della legge regionale n. 11/2007, stabilisce che la Regione «adotta con cadenza triennale il piano sociale regionale» e che «il piano sociale regionale è lo strumento di programmazione sociale che definisce i principi d’indirizzo e coordinamento per la realizzazione, da parte degli enti locali associati, del sistema integrato d’interventi e servizi».
- con D.G.R.C n. 694 dell’11 aprile 2009 è stato approvato il Piano Sociale Regionale che detta le priorità della programmazione regionale per il triennio 2009-2011, definendo altresì nel paragrafo 4.5 le linee di indirizzo per la transizione dalla vecchia programmazione dei Piani Sociali di Zona realizzata ai sensi della legge n. 328/2000 (secondo le modalità definite di volta in volta con le Linee Guida Regionali) alla nuova programmazione che dovrà accogliere le finalità e gli obiettivi del Piano Sociale Regionale;
- l’articolo 21 della legge regionale n. 11/2007 prevede che il piano di zona di ambito è adottato con cadenza triennale, entro il 31 dicembre dell’ultimo anno di ciascun triennio, nel rispetto del piano sociale regionale.

Considerato che

- è necessario regolare la fase di transizione della programmazione sociale di zona, come previsto dal Piano Sociale Regionale (par. 4.5), uniformando i tempi dell’offerta di servizi e interventi sociali e superando differenze nella tempistica della presentazione della programmazione sociale di zona, tra l’altro attraverso la:
 - “• garanzia di prosecuzione dei servizi fino alla partenza dei nuovi Piani di zona anche attraverso una proroga dei servizi già in essere da parte degli ambiti sociali;

- garanzia agli ambiti virtuosi che sono in linea con i tempi di presentazione dei Piani di zona e che sono addirittura in anticipo con l'attuazione degli stessi, di una compensazione di risorse che vada a coprire i servizi fino all'avvio di quelli previsti nei nuovi Piani di Zona”;
- è necessario dare attuazione al Piano Sociale Regionale prevedendo la presentazione dei Piani Sociali di Zona entro l'anno 2009, e la relativa attuazione con inizio il 1° gennaio 2010;
- è necessario sincronizzare i tempi della programmazione e della realizzazione dei servizi a livello territoriale, quale primo scopo da conseguire per razionalizzare l'impiego delle risorse e rendere effettivo ed aggiornato il quadro di programmazione delineato con il Piano Sociale Regionale;
- con D.G.R.C. n. 2090 del 31/12/2008 è stata programmata la somma presente sull'U.P.B. 4.16.41 cap. 7874 del bilancio 2008, destinandola ad interventi e servizi sociali realizzati dagli Ambiti sociali territoriali;
- è necessario, così come previsto dalla D.G.R.C. n. 694/2009 prevedere una ri-programmazione, da parte degli Ambiti sociali territoriali, delle risorse del Fondo nazionale politiche sociali non ancora spese, al fine di coprire la quota di competenza da utilizzare per le nuove annualità del Piano Sociale Regionale;
- è possibile destinare quota parte delle risorse programmate con la D.G.R.C. n. 2090 del 31/12/2008, e iscritte nel bilancio 2009, per garantire agli Ambiti sociali territoriali, che termineranno entro ottobre 2009 l'attuazione dei servizi di cui all'aggiornamento VII annualità del PdZ presentato ai sensi della DGRC 1403/2007, le risorse necessarie alla prosecuzione dei servizi fino all'inizio della I annualità dei nuovi Piani di zona triennali;

VISTA

- la legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la l. r. n. 11/2007 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328”
- la D.G.R.C n. 694 del 16/04/2009 “Piano Sociale Regionale 2009-2011”;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi su esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) di approvare l'allegato documento – che forma parte integrante e sostanziale del presente atto - denominato “Piano Sociale Regionale. Disposizioni operative per la gestione della fase di transizione della programmazione sociale” prevedendo la presentazione dei Piani Sociali di Zona, ai sensi dell'articolo 20 legge regionale n. 11/2007 entro il 31 dicembre 2009;
- 2) di prevedere che le risorse aggiuntive previste dall'allegato atto per il caso A, pari ad € 6.000.000, saranno a carico dell'U.P.B. 4.16.41 cap. 7874 del Bilancio gestionale 2009;
- 3) di disporre la comunicazione dell'allegato documento agli Ambiti sociali territoriali;
- 4) di inviare il presente provvedimento al Settore Assistenza Sociale ed al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per il prosieguo di competenza, al BURC per la pubblicazione e al webmaster per l'inserimento sul sito internet regionale.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Piano Sociale Regionale
Disposizioni operative per la gestione della fase di transizione della programmazione sociale

Premessa

Al fine di raccordare la vecchia programmazione dei Piani di Zona realizzata ai sensi della L. 328/2000 (secondo le modalità definite di volta in volta con Linee Guida Regionali) con la nuova programmazione che dovrà accogliere le finalità e gli obiettivi del Piano Sociale Regionale, risulta necessario gestire la fase di transizione. I principi secondo cui si intende procedere sono stati già inseriti in un paragrafo presente nel Piano Sociale Regionale, al quale si rimanda per la relativa trattazione, mentre con il presente atto vengono fornite le disposizioni di dettaglio.

Giova in primo luogo e prima di qualsiasi ulteriore considerazione, richiamare l'attenzione sulla necessità di indirizzare, in vista della prossima presentazione del nuovo Piano di Zona triennale, gli sforzi organizzativi verso l'adozione degli strumenti istituzionali e di gestione indicati nella L.R. 11/2007:

- adozione della forma associativa e della modalità di gestione degli interventi e dei servizi previsti nel nuovo Piano sociale di ambito (art. 10 co. 2 lett. b della L.R. 11/2007);
- adozione dei regolamenti necessari alla gestione del sistema integrato locale (art. 10 co. 2 lett. e della L.R. 11/2007);
- istituzione del fondo unico di ambito con trasferimento nello stesso (e conseguente inserimento nel Piano Sociale di Zona) di tutte le spese relative agli interventi sociali, facilitando l'individuazione nell'Ambito di un unico soggetto gestore quale centro di costo e responsabilità (art. 10 co. 2 lett. c-d della L.R. 11/2007);
- adozione della carta dei servizi sociali di ambito, secondo lo schema approvato con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1835 del 20/11/2008.

Passando a trattare della fase di transizione, essa ha due finalità:

- 1) garantire la sincronizzazione nei tempi della programmazione degli ambiti territoriali, al momento non omogenei sul territorio regionale. A tal proposito si intende considerare l'anno solare 2010 come primo anno di attuazione dei Piani di Zona triennali presentati secondo il Piano Sociale Regionale. Così come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007, i piani di zona di ambito dovranno essere adottati, nel rispetto del piano sociale regionale, entro il 31 dicembre dell'ultimo anno di ciascun triennio. Nella fattispecie, gli ambiti territoriali potranno trasmettere al Settore Assistenza Sociale della Regione Campania il piano di zona triennale a partire dalla data che verrà successivamente indicata dallo stesso Settore. In ogni caso i Piani non potranno essere presentati oltre la data del 31/12/2009;
- 2) promuovere la sincronizzazione nell'attuazione dei Piani. Al riguardo, verranno fornite risorse aggiuntive agli Ambiti che hanno già terminato o termineranno entro pochi mesi la VII annualità, mentre sarà consentito agli altri Ambiti di portare a termine l'attuazione in corso, pur inserendola all'interno del nuovo Piano di Zona triennale a decorrere dal 01/01/2010, considerata quale data di avvio dell'attuazione dei servizi del nuovo Piano di Zona triennale conforme agli indirizzi del Piano Sociale Regionale.

La Regione Campania si riserva di avviare il procedimento previsto dall'art. 47 della L.R. 11/2007 ai fini dell'esercizio del potere sostitutivo (che potrà avvenire anche attraverso la nomina di un commissario ad acta, previa assegnazione di un termine per provvedere) per gli Ambiti territoriali che non trasmetteranno alla Regione il Piano Sociale di Zona triennale entro il 31 dicembre 2009.

Di seguito si riportano le disposizioni di dettaglio cui dovranno attenersi gli Ambiti a seconda della situazione in cui si trovano al momento della pubblicazione del presente atto sul BURC, di cui viene fornita un'esemplificazione nello schema allegato.

Piano Sociale Regionale
Disposizioni operative per la gestione della fase di transizione della programmazione sociale

A. Ambiti che termineranno entro ottobre 2009 l'attuazione dei servizi di cui all'aggiornamento VII annualità del PdZ presentato ai sensi della DGRC 1403/2007

Al fine di non pregiudicare il diritto dei cittadini alla continuità dei servizi sociali, si prevedono risorse aggiuntive a valere su fondi regionali appostati sulla U.P.B. 4.16.41 cap. 7874 per gli ambiti territoriali che si trovano in linea rispetto ai tempi iniziali della programmazione regionale.

La quota di risorse che verranno erogate avrà come riferimento la somma assegnata all'Ambito nell'ultimo riparto (VII annualità), e l'effettivo fabbisogno rapportato ai mesi intercorrenti tra la data di fine dei servizi VII annualità e il 31/12/2009. In ogni caso tale erogazione non potrà essere superiore al 50% della somma assegnata all'Ambito per la VII annualità. Tali risorse serviranno a permettere agli Ambiti di proseguire i servizi fino a tutto Dicembre 2009, ossia fino all'avvio dei servizi dei nuovi Piani di Zona triennali.

Rimane inteso che per accedere a tale beneficio gli Ambiti dovranno aver presentato e ricevuto l'approvazione del PdZ presentato ai sensi della DGRC 1403/2007.

La liquidazione delle risorse avverrà in un'unica tranche a verifica con esito positivo delle dichiarazioni prodotte. Il Settore Assistenza Sociale potrà rimodulare o ritenere invalida la richiesta di risorse aggiuntive sulla base dell'analisi della documentazione prodotta.

Il rendiconto delle risorse aggiuntive così trasferite dovrà essere presentato, utilizzando l'usuale modulistica per lo stato di attuazione, entro il primo semestre del 2010.

Modalità per accedere alle risorse

Per accedere alle risorse aggiuntive gli Ambiti devono essere già in regola o comunque regolarizzare in primo luogo lo stato di attuazione della spesa di tutte le annualità precedenti (ad esclusione delle risorse del riallineamento, per cui si rimanda alle disposizioni finali). Inoltre dovranno produrre, entro la data indicata dal Settore Assistenza Sociale al momento della comunicazione del presente atto, la documentazione sotto elencata in formato cartaceo ed informatico:

- richiesta del Presidente del Coordinamento istituzionale di accedere alle risorse aggiuntive necessarie per proseguire i servizi della VII annualità fino a dicembre 2009 (modello A1 allegato);
- dichiarazione del Comune capofila (o Consorzio) dalla quale si evinca la conclusione, entro ottobre 2009, di un numero di servizi della VII annualità per i quali la spesa già liquidata dal Comune capofila (o Consorzio), alla data del 31/07/2009, sia non inferiore al 60% del totale della spesa programmata (modello B allegato), accompagnata da una scheda dello stato di attuazione della spesa relativo sia alle risorse del FNPS e regionali che alle risorse della compartecipazione (modello C allegato);
- scheda dei servizi della VII annualità attivati, con data di avvio e termine, nonché costo residuo da sostenere fino a dicembre 2009 (modello D1 allegato), firmata dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano (o dal Direttore del Consorzio).

Su successivo invito del Settore dovranno poi produrre la documentazione (atti di affidamento dei servizi, impegni di spesa e liquidazioni) atta a comprovare le dichiarazioni effettuate.

B. Ambiti in cui i servizi dell'aggiornamento VII annualità del PdZ presentato ai sensi della DGRC 1403/2007 termineranno a fine 2009

In questo caso la transizione avverrà senza soluzione di continuità ferma restando la presentazione del nuovo Piano Sociale di Zona entro i tempi previsti e la valutata conformità dello stesso ai dettami del Piano Sociale Regionale e alle modalità di presentazione che verranno successivamente approvate.

Modalità per attestare lo stato di attuazione

- dichiarazione del Comune capofila (o Consorzio) che attesti il termine dell'attuazione dei servizi VII annualità entro fine 2009 (modello B allegato);

Piano Sociale Regionale

Disposizioni operative per la gestione della fase di transizione della programmazione sociale

- scheda dei servizi della VII annualità attivati, con data di avvio e termine (modello D2 allegato), firmata dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano (o dal Direttore del Consorzio).

Tale documentazione dovrà pervenire, in formato cartaceo ed informatico, in uno alla trasmissione del nuovo Piano di Zona triennale.

La percentuale del numero di servizi che può essere portata a termine oltre dicembre 2009 sul totale dei servizi programmati, senza determinare la fuoriuscita dell'Ambito dalla situazione B è del 10%. Il Settore Assistenza Sociale si riserva la possibilità di richiedere la documentazione (atti di affidamento dei servizi, impegni di spesa e liquidazioni) atta a comprovare le dichiarazioni effettuate.

C. Ambiti in cui siano già stati avviati i servizi dell'aggiornamento VII annualità del PdZ presentato ai sensi della DGRC 1403/2007, e in cui gli stessi terminino entro settembre 2010

In questo caso gli Ambiti, ferma restando la presentazione del nuovo Piano di Zona triennale nei tempi sopra previsti e uguali per tutti, e la valutata conformità dello stesso ai dettami del Piano Sociale Regionale e alle modalità di presentazione che verranno successivamente approvate, dovranno comunque avviare i servizi del nuovo Piano Sociale di Zona dal 1° gennaio 2010. Nello stesso Piano di Zona verranno inseriti i servizi che continuano dall'annualità precedente, prevedendo la loro prosecuzione, qualora coerente con la rilevazione del fabbisogno, durante tutta la prima annualità del nuovo triennio.

L'effettivo impegno di spesa delle risorse che verranno assegnate all'Ambito per la prima annualità del triennio in base ai criteri di riparto previsti nel Piano Sociale Regionale, verrà proporzionato ai mesi intercorrenti tra la data di conclusione dei servizi della VII annualità e dicembre 2010, sulla base delle date di conclusione dei diversi servizi facenti capo all'annualità precedente, come risultanti dal prospetto prodotto dall'Ambito.

Modalità per attestare lo stato di attuazione

- dichiarazione del Comune capofila (o Consorzio) che attesti l'avvio dell'attuazione dei servizi della VII annualità e il relativo termine entro settembre 2010 (modello B allegato);
- scheda dei servizi della VII annualità attivati, con data di avvio e termine (modello D2 allegato), riportante la quota di FNPS che copre la parte finale dei servizi realizzata nel 2010, firmata dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano (o dal Direttore del Consorzio).

Tale documentazione dovrà pervenire, in formato cartaceo ed informatico, in uno alla trasmissione del nuovo Piano di Zona triennale. Nello stesso Piano di Zona andranno pertanto inseriti sia i nuovi servizi che quelli ancora in corso relativi all'annualità precedente, andando tutti a sostanziare il costo totale a valere sul FNPS dei servizi relativi alla prima annualità del nuovo triennio, che dovrà corrispondere alla quota di FNPS assegnata all'Ambito per la nuova annualità. La quota del nuovo fondo che verrà poi impegnata e liquidata a favore dell'Ambito corrisponde alla differenza tra la somma assegnata e quella già coperta con i fondi dell'annualità precedente utilizzati per i servizi della VII annualità che termineranno all'interno della prima annualità del nuovo triennio, come risultanti dal modello D2 e dalle schede finanziarie. Laddove un servizio utilizzi sia il FNPS trasferito dalla Regione che i fondi della compartecipazione, andrà computata all'interno del modello D2 e delle schede finanziarie la quota di FNPS rispettando le proporzioni originarie.

Il Settore Assistenza Sociale si riserva la possibilità di richiedere la documentazione (atti di affidamento dei servizi, impegni di spesa e liquidazioni) atta a comprovare le dichiarazioni effettuate.

D. Ambiti in cui l'attuazione dei servizi dell'aggiornamento VII annualità del PdZ presentato ai sensi della DGRC 1403/2007 non abbia ancora avuto inizio e in cui i servizi della VI annualità termineranno entro ottobre 2009

Gli Ambiti che si trovano in questa situazione e che non hanno ancora trasmesso l'aggiornamento relativo alla VII annualità, sono esonerati dalla relativa presentazione. Anche gli Ambiti che hanno

Piano Sociale Regionale
Disposizioni operative per la gestione della fase di transizione della programmazione sociale

trasmesso la VII annualità ma che non hanno ancora avviato i relativi servizi ricadono in questo caso e pertanto per essi la VII annualità non troverà attuazione.

Al fine di non pregiudicare il diritto dei cittadini alla continuità dei servizi sociali, tali Ambiti potranno prolungare la realizzazione dei servizi della VI annualità fino a dicembre 2009, onde prevedere poi l'avvio dei nuovi servizi del Piano di Zona triennale dal 1° gennaio 2010, ferma restando la presentazione del nuovo Piano di Zona triennale nei tempi sopra previsti e la valutata conformità dello stesso ai dettami del Piano Sociale Regionale e alle modalità di presentazione che verranno successivamente approvate. Le risorse già assegnate della VII copriranno il fabbisogno finanziario per il prolungamento dei servizi della VI annualità e quota parte della prima annualità del nuovo Piano di Zona triennale. Esse verranno conguagliate con le nuove risorse al fine di arrivare all'assegnazione prevista secondo i criteri di riparto del Piano Sociale Regionale. Il Settore Assistenza Sociale potrà rimodulare o ritenere incongruo il fabbisogno di risorse per il prolungamento dei servizi della VI annualità sulla base dell'analisi della documentazione prodotta.

Modalità per attestare lo stato di attuazione

Per accedere a tale opportunità gli Ambiti dovranno produrre, entro la data indicata dal Settore Assistenza Sociale al momento della comunicazione del presente atto, la documentazione sotto elencata in formato cartaceo ed informatico:

- richiesta del Presidente del Coordinamento istituzionale di prolungare la realizzazione dei servizi della VI annualità fino a dicembre 2009 (modello A2 allegato);
- dichiarazione del Comune capofila (o Consorzio) dalla quale si evinca il termine dell'attuazione dei servizi VI annualità entro ottobre 2009 (modello B allegato);
- scheda dei servizi della VI annualità attivati, con data di avvio e termine, nonché costo residuo da sostenere fino a dicembre 2009 (modello D1 allegato), firmata dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano (o dal Direttore del Consorzio).

Il Settore Assistenza Sociale si riserva poi la possibilità di richiedere la documentazione (atti di affidamento dei servizi, impegni di spesa e liquidazioni) atta a comprovare le dichiarazioni effettuate.

E. Ulteriori situazioni (ambiti che hanno avviato i servizi della VI annualità del PdZ presentato ai sensi della DGRC 1403/2007 e in cui gli stessi terminino dopo ottobre 2009 ed entro settembre 2010)

La transizione all'attuazione del nuovo Piano Sociale di Zona triennale avverrà senza soluzione di continuità dalla VI annualità alla prima annualità del nuovo triennio. Pertanto la programmazione dell'aggiornamento VII annualità non troverà attuazione.

Nel caso in cui i servizi della VI annualità terminino a dicembre 2009, la transizione avverrà permettendo l'avvio dei nuovi servizi a gennaio 2010, ferma restando la presentazione del nuovo Piano di Zona triennale entro i tempi previsti e la valutata conformità dello stesso ai dettami del Piano Sociale Regionale e alle modalità di presentazione che verranno successivamente approvate. Le risorse assegnate per la VII annualità, se sono già state liquidate, dovranno essere utilizzate per coprire la prima annualità dei nuovi Piani di Zona e verranno eventualmente conguagliate con le nuove risorse al fine di arrivare all'assegnazione prevista secondo i criteri di riparto del Piano Sociale Regionale. Qualora le risorse della VII annualità assegnate non siano ancora state liquidate esse verranno revocate.

Nel caso in cui invece i servizi della VI terminino durante il 2010 essi andranno inseriti nel nuovo Piano di Zona triennale insieme ai nuovi servizi. Come nella situazione C, tutti i servizi inseriti nel nuovo Piano concorreranno a determinare il costo totale a valere sul FNPS dei servizi relativi alla prima annualità del nuovo triennio, che dovrà corrispondere alla quota di FNPS assegnata all'Ambito per la nuova annualità. Il fabbisogno ulteriore di risorse corrisponde alla differenza tra la somma assegnata e quella già coperta con i fondi utilizzati per i servizi della VI annualità che termineranno all'interno della prima annualità del nuovo triennio, come risultanti dal modello D2 e dalle schede finanziarie. Laddove un servizio utilizzi sia il FNPS trasferito dalla Regione che i fondi

Piano Sociale Regionale

Disposizioni operative per la gestione della fase di transizione della programmazione sociale

della compartecipazione, andrà computata all'interno del modello D2 e delle schede finanziarie la quota di FNPS rispettando le proporzioni originarie. Tale fabbisogno verrà coperto con quota parte delle risorse della VII annualità, se esse sono già state liquidate, oppure con il nuovo fondo laddove le risorse della VII annualità non siano ancora state liquidate. In tale ultimo caso le risorse della VII annualità verranno revocate.

Le risorse della VII annualità che dovessero ancora rimanere all'Ambito dopo la programmazione relativa alla prima annualità del nuovo triennio verranno utilizzate per la seconda annualità dello stesso.

Modalità per attestare lo stato di attuazione

- dichiarazione del Comune capofila (o Consorzio) che attesti l'avvio dell'attuazione dei servizi della VI annualità e il relativo termine entro settembre 2010 (modello B allegato);
- scheda dei servizi della VI annualità attivati, con data di avvio e termine (modello D2 allegato), riportante la quota di FNPS che copre la parte finale dei servizi realizzata nel 2010, firmata dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano (o dal Direttore del Consorzio).

Tale documentazione dovrà pervenire, in formato cartaceo ed informatico, in uno alla trasmissione del nuovo Piano di Zona triennale.

Il Settore Assistenza Sociale si riserva la possibilità di richiedere la documentazione (atti di affidamento dei servizi, impegni di spesa e liquidazioni) atta a comprovare le dichiarazioni effettuate.

Disposizioni relative al Fondo per le Non Autosufficienze - VII annualità

Considerato che il Fondo Non Autosufficienze è finalizzato alla realizzazione dell'Obiettivo di Servizio sull'ADI, è necessario prevedere disposizioni specifiche.

Gli Ambiti che non abbiano ancora avuto l'approvazione e liquidazione dei progetti presentati per non autosufficienti per mancata conformità agli indirizzi regionali (D.G.R. n. 1467 del 18 settembre 2008 e s.m.i.), indipendentemente dallo stato di attuazione dichiarato, dovranno aggiungere le risorse assegnate, nella modulistica per la presentazione del nuovo Piano di Zona, alla quota del FNA assegnata per la prima annualità del nuovo triennio. In tal caso le risorse assegnate per la VII annualità dovranno essere utilizzate secondo i nuovi criteri specificati nel Piano Sociale Regionale e secondo le modalità di presentazione dei Piani di Zona che verranno successivamente approvate.

Il Settore Assistenza Sociale si riserva la possibilità di richiedere documentazione atta a comprovare l'avvenuta attuazione di progetti sociosanitari per non autosufficienti. (verbali UVI, elenco criptato degli utenti presi in carico, attestazioni di spesa).

Disposizioni finali

Le disposizioni fornite in precedenti atti che siano in contrasto con quelle qui presenti sono da ritenersi disapplicate.

Il riallineamento operato con le Delibere 679/2007 e 1403/2007 conserva la sua validità, con la necessità di prevedere, come già indicato nelle delibere suddette, la programmazione di tutte le risorse entro il 2010, anche attraverso un appostamento delle stesse sulla prima annualità nel nuovo Piano di Zona triennale, indicandone, in deroga ai Piani di riallineamento approvati, la collocazione sui diversi servizi nella modulistica che verrà trasmessa insieme alle modalità di presentazione dei nuovi Piani di Zona triennali.

Le risorse che verranno risparmiare con la presente manovra rimarranno nel fondo sociale regionale quale riserva per perequare eventuali minori trasferimenti statali per gli anni successivi e garantire quanto più possibile, fermi restando i criteri di riparto previsti nel Piano Sociale Regionale, un livello uniforme di trasferimenti. Esse verranno inoltre utilizzate per azioni a titolarità regionale e per il potenziamento di interventi territoriali connessi ad obiettivi di rilievo nazionale, inclusi gli obiettivi di servizio previsti dal QSN 2007-2013.

Le modalità di attestazione dell'avanzamento della spesa per la VI annualità, nonché dei fondi di riallineamento, rimangono inalterate.

Allegato - schema esemplificativo delle diverse situazioni legate alla transizione

		2009												2010												2011																							
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu																		
Esempio CASO A	Termine attuazione servizi VII entro ottobre 2009	VII annualità												Prolungamento servizi VII												Avvio servizi I annualità PSR												Avvio servizi II annualità PSR											
Esempio CASO B	Termine attuazione servizi VII dopo ottobre ed entro dicembre 2009	VII annualità																								Avvio servizi I annualità PSR												Avvio servizi II annualità PSR											
Esempio CASO C	Termine attuazione servizi VII entro settembre 2010	VI annualità						VII annualità						Avvio servizi I annualità PSR												Avvio servizi II annualità PSR																							
Esempio CASO D	Termine attuazione servizi VI entro ottobre 2009	VI annualità						Prolungamento servizi VI						Avvio servizi I annualità PSR												Avvio servizi II annualità PSR																							
Esempio 1 CASO E	Termine attuazione servizi VI dopo ottobre ed entro dicembre 2009	VI annualità																								Avvio servizi I annualità PSR												Avvio servizi II annualità PSR											
Esempio 2 CASO E	Termine attuazione servizi VI entro settembre 2010	V annualità						VI annualità						Avvio servizi I annualità PSR												Avvio servizi II annualità PSR																							

N.B.: le situazioni riportate nello schema servono solo ad esemplificare alcuni casi tipici e costituiscono solo un sottoinsieme delle possibili situazioni rientranti in ogni classe

Allegato A1

*Spett.le Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento n. 18
Settore Assistenza Sociale, Programmazione e
Vigilanza nei Servizi Sociali
Centro Direzionale di Napoli Isola A6 - 6° piano
80143 Napoli*

Il sottoscritto nato/a a il, in qualità
di Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito, domiciliato per la carica presso il Comune
di alla via c.a.p. tel. fax e-mail

- con riferimento alla delibera di Giunta Regionale n. del e alla circolare con essa approvata, che disciplina le modalità di transizione dalla programmazione basata sulle linee guida regionali per la presentazione dei Piani Sociali di Zona ex L. 328/2000 alla programmazione basata sul Piano Sociale Regionale approvato ai sensi della L.R. 11/2007;
- considerato che l'Ambito rappresentato si trova nella situazione A di cui alla circolare suddetta;

RICHIEDE

- ✓ di accedere alle risorse aggiuntive necessarie per proseguire i servizi della VII annualità fino al 31/12/2009.

Data Firma

Allegato A2

*Spett.le Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento n. 18
Settore Assistenza Sociale, Programmazione e
Vigilanza nei Servizi Sociali
Centro Direzionale di Napoli Isola A6 - 6° piano
80143 Napoli*

Il sottoscritto nato/a a il, in qualità
di Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito, domiciliato per la carica presso il Comune
di alla via c.a.p. tel. fax e-mail

- con riferimento alla delibera di Giunta Regionale n. del e alla circolare con essa approvata, che disciplina le modalità di transizione dalla programmazione basata sulle linee guida regionali per la presentazione dei Piani Sociali di Zona ex L. 328/2000 alla programmazione basata sul Piano Sociale Regionale approvato ai sensi della L.R. 11/2007;
- considerato che l'Ambito rappresentato si trova nella situazione D di cui alla circolare suddetta;

RICHIEDE

- ✓ di prolungare la realizzazione dei servizi della VI annualità fino al 31/12/2009.

Data Firma

Allegato B

*Spett.le Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento n. 18
Settore Assistenza Sociale, Programmazione e
Vigilanza nei Servizi Sociali
Centro Direzionale di Napoli Isola A6 - 6° piano
80143 Napoli*

Il sottoscritto nato/a a il, in qualità di (Dirigente/Sindaco/Presidente) del Comune (o Consorzio) di, C.F., capofila dell'Ambito, domiciliato per la carica presso il Comune di alla via c.a.p. tel. fax e-mail

- con riferimento alla delibera di Giunta Regionale n. del e alle disposizioni operative con essa approvate, che disciplinano le modalità di transizione dalla programmazione basata sulle linee guida regionali per la presentazione dei Piani Sociali di Zona ex L. 328/2000 alla programmazione basata sul Piano Sociale Regionale approvato in base alla L.R. 11/2007, ai sensi del DPR 445/2000 e consapevole delle conseguenze previste in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

che l'Ambito rappresentato, con riferimento all'attuazione dei servizi sociali al momento dell'approvazione dell'atto suddetto, si trova nella seguente situazione tra quelle elencate nelle disposizioni operative:

- A. Ambiti che termineranno entro ottobre 2009 l'attuazione dei servizi di cui all'aggiornamento VII annualità del PdZ presentato ai sensi della DGRC 1403/2007
 - la cui spesa liquidata, alla data del 31/07/2009, è non inferiore al 60% delle risorse programmate, come risultante in dettaglio dallo stato di attuazione della spesa (modello C allegato)
- B. Ambiti in cui i servizi dell'aggiornamento VII annualità del PdZ presentato ai sensi della DGRC 1403/2007 termineranno a fine 2009
- C. Ambiti in cui siano già stati avviati i servizi dell'aggiornamento VII annualità del PdZ presentato ai sensi della DGRC 1403/2007, e in cui gli stessi terminino entro settembre 2010
- D. Ambiti in cui l'attuazione dei servizi dell'aggiornamento VII annualità del PdZ presentato ai sensi della DGRC 1403/2007 non abbia ancora avuto inizio e in cui i servizi della VI annualità termineranno entro ottobre 2009
- E. Ulteriori situazioni (ambiti che hanno avviato i servizi della VI annualità del PdZ presentato ai sensi della DGRC 1403/2007 e in cui gli stessi terminino dopo ottobre 2009 ed entro settembre 2010)

Data Firma

Allegare copia del documento di riconoscimento del firmatario

**REGIONE CAMPANIA**

Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali

STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 328/00**RIEPILOGO SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA VII ANNUALITA'**

Il presente modello utilizza il foglio elettronico di calcolo "Excel" di Microsoft Office 2002

La cartella di lavoro è formata dai seguenti fogli:

- 1 - Note esplicative.
- 2 - Modello **REF-CC** (Modello Riepilogo Economico Finanziario - Comune Capofila).
- 3 - Da n. 2 pagine per ogni "Area d'intervento", numerate da **pag. 1 a pag. 10bis**, più **n. 2 pagine (11 e 11bis)** che automaticamente raccolgono i dati contenuti nelle pag. da 1 a 10bis relative alle varie aree d'intervento.
- 4 - Per ogni Area d'intervento n° **2 Schede**, la cui sigla è: **SKRPA-CC-** (SKeda Riepilogativa Progetti per Area - Comune Capofila -), seguita dai numeri **1 o 2**, indicanti prima o seconda scheda e da una lettera rappresentante il Codice d'identificazione dell'Area d'intervento.
Codici: **A B C D E F G H I L**
- 5 - Una scheda **SKSRPA-CC** (SKeda di Sintesi Riepilogo Progetti per Area degli interventi appartenenti a tutte le Aree d'intervento).

Le celle in cui è necessario introdurre i dati sono facilmente individuabili per il colore dello sfondo: **bianco** oppure **verde pastello**.

Le celle colorate diversamente, **marrone chiaro**, hanno il riferimento con altre celle oppure riportano il **calcolo automatico** tra i dati che sono stati inseriti.

Note per la corretta compilazione dei vari modelli.

Mod. REF.-CC

- Specificare l'annualità di riferimento
- Digitare nelle apposite caselle il numero del riepilogo e la data di rilevazione
- Alla voce **accrediti regionali ricevuti**, digitare negli appositi spazi: "**N.**" il numero dell'Ord.di Pagamento; "**del**" la data e l'importo del Fondo Nazionale Politiche Sociali. Importi riferiti a Fondi Regionali aggiuntivi non devono essere riportati in questa parte.
- Parte **Riepiloghi delle situazioni Economico Finanziarie già presentate**: specificare numero e importi degli stati di attuazione eventualmente già inviati
- Nella zona corrispondente ad **Importo del presente riepilogo**, automaticamente risulterà come importo il totale del **FNPS** presente nella pagina di sintesi (cella M32 della **pag. 11bis**), che dovrà corrispondere, **non in modo automatico**, con quello riportato nella colonna **6** della **SKSRPA-CC-**.
- Nel Mod. REF.-CC è inclusa una **Certificazione** da completare con l'indicazione della data di compilazione.
- In calce al modello, il Legale Rappresentante del Comune Capofila, il Responsabile dei Servizi Finanziari ed il Coordinatore dell'Ufficio di Piano dovranno **sottoscrivere con firma e timbro**.

Pag. 1; pag. 1bis e successive. (Allegato svolgimento pag. n) Visibile in fase di stampa a destra del piè di pagina di ogni foglio.

- Nella cella superiore dovrà essere inserito l'importo totale utilizzato per l'Area di intervento
- Per ogni Area d'intervento sono disponibili n. 43 righe distribuite su due pagine. Seguendo l'intestazione di ogni singola colonna, vanno inseriti i dati degli atti amministrativi d'impegno e di liquidazione riferiti esclusivamente a servizi ed attività di cui è destinataria la pagina, con data antecedente o al massimo uguale a quella del presente rilievo economico.
- Il decreto di impegno va ripetuto per tante righe quanti sono i decreti di liquidazione ad esso riferiti.
- La somma dei rispettivi importi presenti nelle colonne, sarà calcolata automaticamente in fondo alla pagina normale e riportata alla pagina bis. Per questo motivo non vanno eliminate dal programma le pagine non utilizzate. Solo in fase di stampa, le pagine non utilizzate non dovranno essere necessariamente stampate.

SKRPA-CC-

- Sono a disposizione per ogni Area d'Intervento n°2 modelli **SKRPA-CC-**, dove la sigla viene completata dal numero **1 o 2** e da una **lettera**, il numero indica la **1ª** o la **2ª** scheda, mentre la lettera il Codice dell'Area d'Intervento degli interventi.
- Per la compilazione riguardante le **colonne 6 - 7 e 9** attenersi a quanto specificato nella parte riguardante **Pagina 1 - e successive**.

SKSRPA-CC- Scheda di Sintesi del Riepilogo Progetti per Aree.

- La **SKSRPA-CC-** raccoglie in modo automatico i dati provenienti da tutte le schede delle **varie Aree d'intervento**. Gli unici dati da inserire, nella colonna **n. 3**, riguarda il numero dei Comuni che hanno istituito ed attivato analoghi servizi nelle specifiche Aree d'Intervento.

Stato d'attuazione n.

N. Ord.	Area Intervento	Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Atti liquidazione		Col. 9	Col. 10	Col. 11	Col. 12	Col. 13
									N. atto liquidazione	Data atto liquidazione					
Estremi Atti Provvedimentali di attuazione del Piano Sociale di Zona Approvato e Distinto in Progetti/Sottoprogetti															
Importo Assegnato per:															
Importo proveniente dalla distribuzione del Fondo non Finalizzato															
TOTALE FNPS COMPLESSIVO PER															
Importo proveniente dalla compartecipazione															
TOTALE SPESA COMPLESSIVA (inclusa compartecipazione) PER															
Importo impegnato dall'Atto															
Risorse del FNPS															
di cui a carico delle:															
correlati agli impegni assunti.															
Totale Ordinativi di pagamento emessi fino alla data del:															
31 luglio 2009															
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10															
11															
12															
13															
14															
15															
16															
17															
18															
19															
20															
21															
22															
															Totale

